



La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) è stata fondata a Roma, nel febbraio 1990, da un gruppo di medici e operatori sanitari che da anni, in diverse città italiane, si occupavano, direttamente e su un piano di vo-

lontariato, dell'assistenza medica ai pazienti immigrati. Finalità condivise nella Società sono:

- Promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia.
- Favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni.
- Costituire un 'forum' per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato.
- Patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

In particolare ci si impegna per mettere in rete le informazioni dei vari servizi di assistenza, non solo a livello epidemiologico, ma soprattutto in funzione di un

costante miglioramento delle modalità di incontro, sul piano antropologico-medico, con il paziente proveniente da altri contesti socio-culturali. Questi anni sono stati connotati anche da un'azione su un piano culturale e politico prima per far emergere la problematica del diritto alla salute degli immigrati e poi per orientare scelte operative di reale promozione della salute.

Possono aderire alla S.I.M.M. medici, psicologi, antropologi, sociologi, infermieri, farmacisti, mediatori culturali, assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie che si ritrovano nelle finalità della Società. Questa scelta di pluridisciplinarietà di competenze e profili professionali, ha permesso alla Società di avviare una riflessione a tutto campo sui temi socio-sanitari riferiti alla popolazione straniera e di pianificare proposte ed interventi spesso innovativi.

La S.I.M.M. è una società scientifica senza scopo di lucro.

Per informazioni:

Società Italiana di medicina delle Migrazioni

via Marsala, 103 - 00185 Roma

tel 06.445.47.91 - fax 06.445.70.95

www.simmweb.it - email: info@simmweb

Poštovani čitatelju,

Svakog mjeseca pokušavamo, putem ovog časopisa, dati informacije koje bi mogle olakšati život stranih državljana koji su doselili u Italiju. Tumačimo propise/pravila za obnovu dozvole boravka ili za dobivanje karte boravka; objašnjavamo kako djeluje zdravstveno osiguranje i školstvo; govorimo o stanovanju i o poduzećima koja vode stranci u Italiji; te o mnogim drugim stvarima.

Bilo bi nam drago pružiti sve te informacije i na vašem jeziku. No, barem za sada, to nije moguće zbog visokih troškova. Ipak, slijedećih mjeseci objavit ćemo na ovoj stranici kratak pregled najvažnijih vijesti i na hrvatskom jeziku. Na taj način će vam biti lakše izdvojiti informacije koje bi vas mogle zanimati i koje biste, sami ili uz pomoć obitelji ili prijatelja, mogli temeljito proučiti na talijanskom.

Pozivamo Vas stoga da se pretplatite na ovaj časopis, koji ćete primati poštom svakog mjeseca na kućnu adresu ili na posao. Informacije o zahtjevu za pretplatu nalaze se na str. 12.

tr. Nina Jandroković

assistenza sanitaria a cura di Salvatore Geraci

Rinnovo del permesso di soggiorno e iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale

Ancora ci giungono segnalazioni da varie parti d'Italia, sul mancato rinnovo di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) da parte di aziende sanitarie locali che non accettano come documento valido il cedolino rilasciato da alcune questure in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno (pds).

In molte questure italiane, in particolare nelle grandi città, il lavoro svolto al fine di completare entro il 2003 le pratiche di regolarizzazione, ha allungato il tempo per l'esame ed il rilascio di un pds rinnovato ai sensi della normativa vigente. Attualmente (aprile 2004) la Questura di Roma sta esaminando le domande di rinnovo presentate nel luglio/giugno 2003.

Il mancato rinnovo del pds provoca innumerevoli disa-

gi al godimento di alcuni diritti dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti mantenendoli in una condizione di precarietà (non possono lasciare l'Italia, se perdono il lavoro non possono iscriversi al collocamento o comunque con maggiore difficoltà ne trovano uno nuovo, ...) che sappiamo ha ripercussioni sullo stato di salute psichica e fisica dell'immigrato.

Il prefetto di Roma il 14 gennaio 2004 ha inviato una lettera ai responsabili di tutte le amministrazioni locali della provincia in cui rende noto che "la ricevuta di rinnovo del pds..., anche se sulla stessa è espressamente indicato che non la sostituisce, è titolo che, a tutti gli effetti, fino a diversa determinazione dell'amministrazione emittente, consente il regolare soggiorno sul territorio nazionale del richiedente" e invita i vari enti di far accedere ai servizi dovuti i richiedenti stessi. Ciò chiaramente vale anche per la sanità.

Per altro, il comma 4 dell'articolo 42 del Regolamento

d'Attuazione della legge sull'immigrazione e la Circolare del ministero della sanità n. 5 del 24 marzo 2000, esplicitamente indicano che l'iscrizione al SSN non cessa nel "caso che l'interessato esibisca la documentazione comprovante la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno o il permesso di soggiorno rinnovato". Riteniamo pertanto omissivo e non giustificabile il comportamento delle aziende sanitarie che rifiutano il rinnovo della tessera sanitaria ai cittadini stranieri che a causa di "rallentamenti amministrativi" si trovano impossibilitati di presentare un pds valido. Una soluzione potrebbe essere garantire una iscrizione temporanea (valida a tutti gli effetti ivi compreso la scelta del medico di medicina generale) per il periodo medio di attesa (ad esempio attualmente a Roma 9 mesi) per poi perfezionare la pratica al rilascio definitivo del pds.

le parole della sanità

Il Medico di Medicina Generale (MMG)

Chi è?

È un medico di medicina generale, non specialistica ma di base, che i cittadini stranieri con pds e iscrizione al SSN, devono scegliere presso l'Ufficio Anagrafe sanitaria della propria Azienda sanitaria locale.

Cosa fa?

Il medico di base ha la responsabilità complessiva della tutela della salute del proprio assistito.

Come?

Attraverso interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi, preventivi, individuali e familiari e di educazione sanitaria

Dove?

L'attività medica viene prestata nello studio del medico o a domicilio, in caso della non trasferibilità dell'ammalato (per esempio: persone con la febbre alta, arti fratturati, recenti interventi chirurgici,....ecc.)

Quando?

- Il medico deve dare una disponibilità ambulatoriale di 5 giorni alla settimana, durante la mattinata o il pomeriggio a sua discrezione (gli orari del medico di base che si sceglie vengono dati nel momento della scelta all'Ufficio Anagrafe).
- La visita domiciliare deve essere eseguita **di norma** nel corso della giornata, se la richiesta è arrivata entro le dieci. Nel caso che la richiesta arrivi dopo le dieci, la visita deve essere effettuata entro le ore dodici del giorno successivo.
- La chiamata urgente arrivata al medico deve essere soddisfatta entro il più breve tempo possibile.
- Nelle giornate di sabato, il medico non è tenuto a svolgere attività ambulatoriale, ma è obbligato ad eseguire le visite domiciliari richieste entro le ore dieci dello stesso giorno e anche quelle non ancora effettuate, richieste il giorno precedente dopo le dieci. (p.e. se richiedi una visita domiciliare venerdì dopo le dieci, il medico la deve comunque effettuare entro le dodici di sabato, e se la richiesta arriva sabato entro le dieci, la deve effettuare il sabato stesso)
- Nei giorni prefestivi valgono le stesse modalità previste per il sabato, con l'obbligo di effettuare attività ambulatoriale per i medici che quel giorno la svolgono ordinariamente di mattino (se il medico di base

riceve di norma di mercoledì mattina e giovedì e festa, quel mercoledì mattina anche se prefestivo deve ricevere comunque)

- Negli altri orari il medico è reperibile telefonicamente secondo modalità individuate per ciascun medico (segreteria telefonica, segretaria, collaboratori, a domicilio,....ecc.)
- Per le urgenze non coperte dall'orario di servizio del medico di base rivolgersi:

*La **guardia medica** è attiva tutti giorni dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del giorno successivo. Il sabato e i prefestivi è attiva dalle ore 10.00 per tutto il giorno, tutto il giorno festivo o domenica fino alle 8.00 del giorno successivo.

Le funzioni che competono al medico di base

Le vaccinazioni

È d'obbligo l'effettuazione delle vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali, rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalle Aziende Sanitarie con modalità concordate

Le certificazioni

Il medico di base è tenuto a rilasciare una serie di certificazioni gratuite:

- le certificazioni obbligatorie per legge ai fini della riammissione alla scuola dell'obbligo, agli asili nidi, alla scuola materna e alle scuole secondarie superiori;
- la certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche, nell'ambito scolastico, a seguito di specifica richiesta dell'autorità scolastica competente;
- la certificazione per l'incapacità temporanea al lavoro;
- la certificazione di malattia per i lavoratori;
- le certificazioni relative ad assenze dal lavoro connesse o dipendenti da prestazioni sanitarie eseguite da medici diversi da quelli di libera scelta non spettano al medico di base, che non è tenuto alla trascrizione (es. se si va a fare una visita per gli occhi, e si perde un ora di lavoro, la certificazione relativa all'assenza la deve rilasciare il medico da qui hai fatto la visita, l'oculista)

Le richieste

Il medico di base, ove richiesto, formula la richiesta di

- visita specialistica;
- indagine specialistica (esami di laboratorio, radiografie, ecc.);
- prestazione specialistica (fisioterapia, cure infermieristiche, ecc.);
- proposta di ricovero;
- cure termali.

La prescrizione di medicinali

La prescrizione di medicinali avviene, per qualità e quantità, a giudizio del medico, con le modalità stabilite dalla legislazione nel rispetto della legge finanziaria nazionale, la quale viene modificata ogni anno. Il medico di base può prescrivere i farmaci anche in assenza del paziente, quando non ritiene necessaria la visita. Il medico annota sulla ricetta solo il diritto all'esenzione dal pagamento della quota a carico, secondo le norme vigenti che dipende dalla patologia presente.

Nel prossimo numero di "Il Permesso di Soggiorno" il documento finale della Consensus Conference di Lampedusa sui temi sanitari dell'immigrazione.

Letture

La SIMM ha curato un agile volumetto dal titolo "Percorsi multilingue in Cardiologia": vuole essere un semplice strumento per favorire la comprensione tra pazienti stranieri e medici specialisti in questa branca della medicina. È stata anche occasione per sensibilizzare questi professionisti ai temi della medicina interculturale. Edito da Percorsi Editoriali della Carocci per una casa farmaceutica che ne curerà la distribuzione (06.42818417).

È uscito per la Carocci Faber il volume di Marco Mazzetti "Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari ed altre professioni di aiuto". Riteniamo sia un'opera irrinunciabile soprattutto per coloro che vogliono rileggere in modo organico il proprio impegno o per chi vuole occuparsi dei pazienti immigrati con una specifica attenzione.